

Sier Antonio Condolmer, fo ambassador in Franza, qu. sier Sebastian . . .	38.131
Sier Andrea Mozenigo dottor, fo a la ca- mera d'imprestedi, di sier Leonardo	39.129
Sier Marco Gradenigo dottor, qu. sier Bortolomio	18.148
Sier Alvise Bon dottor, che fo di Pregadi, qu. sier Michiel	46.117

In questi zorni, è da saper, il secretario dil ducha di Ferara fo in Colegio et dimandò a la Signoria fusse contenta lassarli Figaruol e quelli lochi l'havea di qua di Po, perchè vol esser bon fiol di questa Signoria. Et consultato in Colegio, li fo risposto non esser tempo di far altra movesta per adesso, e seguir le trieve quanto fo concluso con Zuan Alberto di la Pigna venuto in questa terra per nome di esso Duca; et che non volevamo altro cha il nostro Polesene; il resto si darà a chi *de jure* li vien.

159 In questo zorno, fo brusato uno calafao de l'arsenal chiamato Piero Trentateste per sodomia usata con una dona; el qual non volendo li fosse taià la testa, fu forzo farlo ligar e taiarli la testa e poi brucarlo.

A dì 28, la matina, non fo letera alcuna fino nona, se non di sier Sigismondo di Cavali provedador executor, da San Bonifazio, di eri. Di certo scandolo successo de li tra li stratioti rimasti con lui a guardia dil visentin, *ut in eis*.

El Colegio vene zoso a bona hora.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta di presonieri.

Da Roma, vene letere, di 25, di l'orator nostro. Dil zonzer li di 12 oratori fiorentini con 200 cavali ben in hordine et 50 cariazi, et l'intrata soa fo onorata di le fameie dil Papa e di cardinali e di oratori. *Item*, ch'el Papa mandava Marco Antonio Colona, e havevali dato danari per la compagnia a Parma et Piasenza per defension di quelle terre; et che era aviso di Spagna che non aveva recuperà Tripoli in Barbaria di le man di spagnoli; et come quel zorno, essendo el concistorio suso per le cosse di cardinali scismatici, intrò in Roma li cariazi dil *olim* cardinal San Severin con le insegne di cardinal, e inteso questo, il Papa lo ebe a mal et molestissimo, e non volse l'intrasse, et li mandò a dir s'il non mudava opinion de intrar in Roma da cardinal el non era per farli alcuna cossa. Veniva *etiam* drio el cardinal *olim* Santa $\dagger$; quali do cardinali scismatici fin ora sono stati a Fiorenza, poichè veneno in Italia. *Item*, scrive dito orator nostro, il

Papa aver mandato ducati 20 milia a' sguizari et alia.

Di sier Vettor Lipomano vidi poi letere. Come a di 20 zonseno tre oratori di Mantoa al Papa e cardinali. *Item*, dil venir li a Roma la sorela dil Papa, fo maridata nel Redolfi, et che li a Roma è venuti il reverendo fra' Piero Querini, *olim* domino Vizenzo, e fra' Justiniano, *olim* domino Thomaso, frati camalduensi, voleno dal Papa una bolla, poi la morte di questo abate Dolfin non vadi in comenda; è stati dal Papa e sarano exauditi. E questo in stesso ebena a richieder a Fiorenza quando el Papa era cardinal; ora che l'è Sapa, lo exaudirà. Dize la nova di Zenoa, che il fratello di missier Janus amazò il fiol fo di missier Zuan Alvise dal Fiesco. Per concistorio fo remesso la cossa di cardinali scismatici al Papa. Sua Santità li voleva rimeter, ma vedendo li 20 muli con le coperte da cardinal di San Severin, ave a mal e suspese. L'Imperador à scritto al Papa per loro; e li oratori di Franza e di l'Imperador è stati dal Papa per loro. Il Papa rimeterà far do episcopi di più, zoè Tioli e Veletri, e sarano ai lochi loro remessi. *Item*, doman li oratori di Mantoa harano publica audientia; a di ultimo verano li oratori di Siena.

In questo zorno, fo apichato uno ladro che robò 159* la doana, sicome fu preso in Quarantia, nominato Confortin. Ne ho voluto far nota, perchè è assa' non vien fato justicia di ladri.

Et perchè la terra comenzava a pezzorar di peste, ozi non fo fato merchè a San Marco, nè si farà di mercore a San Polo; con altre provisione fate per li provedadori sora la sanità.

A dì 29, domenega, da matina, vene le infrascripte letere:

Di campo, dil provedador zeneral, date a Gambara sul brexan, a dì 26, a hore una di note. Come quel zorno, con gran caldo, levato l'exercito nostro di la Volta, erano venuti li a Gambara rebelli nostri, e che zonti li, el capitano zeneral aveva auto messi da Cremona che la dovesseno andar a tuor, non ostante che dentro fusse 200 cavali lizieri, 50 homeni d'arme, et 500 fanti, et che lui capitano zeneral subito con 200 cavali de homeni d'arme e tutti li cavali lizieri era partito et andato a quella volta, et aveva scripto a Crema al capitano di le fantarie, che subito con tutte le zente che lui avea el dovesse levarse et andar a trovarlo verso Cremona; et ordinò al nostro campo ch'el zorno sequente dovesse andar a Pontevigo. Al qual capitano *etiam* vene messi di Brexa che lo invitava andarla a tuor